

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ"

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL CONSORZIO

N. 60 /UFF. FORMAZIONE

OGGETTO: CONFERIMENTO INCARICO DI DOCENZA ALL'AVVOCATO ANTONIO CICCIA PER UN CORSO DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

Con i poteri:

- dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;
- degli art. 4, comma 2, e art. 17 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- dell'art. 27 del vigente Statuto Consortile;

premesso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tra i vari adempimenti, prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare un proprio Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) nel quale devono, anche, essere definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

richiamato il Piano Triennale 2016 - 2018 di Prevenzione della Corruzione del Consorzio, approvato con deliberazione n. 5/2016 del 09/02/2016, che, a pag. 38, recita quanto segue:

La formazione riveste un'importanza strategica nell'ambito della prevenzione del fenomeno corruttivo.

E come tale è sempre stata considerata nel Consorzio, tanto che, pur con le insignificanti risorse finanziarie a disposizione, si sono portati avanti processi formativi con il coinvolgimento di tutta la struttura.

Occorre sottolineare inoltre che il Consorzio opera ed agisce in un Servizio Socio-Assistenziale, con caratteristiche peculiari: l'interazione dell'Ente avviene con un substrato sociale in sofferenza, tramite l'opera di funzionari che hanno in genere motivazioni molto particolari ed una sensibilità non comune.

La struttura è quindi già naturalmente predisposta ad opporsi a fenomeni di illegalità.

Ciò nonostante, si ritiene di potenziare l'attività formativa nel prossimo triennio, azione che deve soprattutto creare una cultura più approfondita del fenomeno.

Necessita quindi implementare percorsi formativi finalizzati a sviluppare ancor più la sensibilità dei dipendenti sui temi dell'etica e della cultura della legalità, migliorando le competenze e le conoscenze individuali.

Il Piano Formativo individuerà livelli diversi di formazione, partendo da un primo livello generale rivolto a tutti i dipendenti, prevedendo poi un livello più specifico ed approfondito di formazione rivolto al Responsabile Anticorruzione, alle Posizioni Organizzative ed ai Funzionari addetti alle aree potenzialmente a rischio.

considerato che l'Avv Ciccina Messina Antonio ha in corso un contratto di prestazione d'opera intellettuale autonoma, ai sensi degli articoli 2229, 2230 e segg. C.C, in tema di assistenza legale ed attività di recupero crediti e ritenuto pertanto di affidargli anche lo svolgimento del corso di formazione obbligatoria in tema di anticorruzione in quanto professionista conosciuto e stimato;

preso atto che la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, con la deliberazione n.276/2013, ha affermato che la formazione in materia di anticorruzione, come richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, stante l'obbligatorietà del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, è da considerarsi "fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010", cioè fuori dai limiti alle spese di formazione di cui alla normativa vigente;

richiamato l'art. 12, comma 1, lettera d) del vigente Regolamento Consortile per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74/08 del 15.12.2008, che esclude l'attività di formazione dalla disciplina del suddetto Regolamento;

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L.N. n. 190 del 2012;

visto il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

vista l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 con la quale le parti hanno stabilito gli Adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge n 190/2012 e dei decreti attuativi (D.Lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013) secondo quanto previsto dall'art. 1, commi 60 e 61, della Legge delega n 190/2012.

dato atto che è stata preventivamente verificata la regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 D.Lgs 267/2000

DETERMINA

1. di conferire, per i motivi espressi in premessa, all'Avvocato Antonio Ciccina Messina l'incarico di svolgere attività di formazione in tema di normativa anticorruzione e trasparenza per due giornate di quattro ore l'una nell'autunno del 2016;
2. di assumere, a tal fine, l'impegno di spesa complessivo presunto di € 1.300= sulla Miss. 1, Progr. 10, Tlt. 1, Macro Agr. 103 (Cap. PEG 100 per € 500 e cap PEG 980 per € 800) del Bilancio di Previsione 2016-2018, Esercizio 2016;
3. di dare atto che la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti, con la deliberazione n.276/2013, ha affermato che la formazione in materia di anticorruzione, come richiamata dal Piano Nazionale Anticorruzione, stante l'obbligatorietà del suo svolgimento e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, è da considerarsi "fuori

dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010", cioè fuori dai limiti alle spese di formazione di cui alla normativa vigente che impone a decorrere dall'anno 2011 una riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per attività di formazione.

Susa, 07/06/2016

IL DIRETTORE
F.to Anna BLAIS

O:\DOCUMENTI_FRANCESCA\ARCHIVIO\DETERMINE\2016\IncaricoCiccia formazione .doc